



diario economico

della Regione Campania

martedì 10 marzo 2009

La Regione Campania mette a punto le proprie strategie per contrastare la crisi economica. Annunciati ieri un piano che mette in campo risorse per un miliardo di euro destinate alle infrastrutture ed un piano-casa per il rilancio dell'edilizia abitativa. Alla Fiat di Pomigliano è ripreso il lavoro ma subito è stato fermato per uno sciopero interno. L'Assessore Velardi ha risposto al patron del Nauticsud che ieri aveva polemizzato per il "risibile" contributo regionale concesso alla manifestazione.

Il Mattino

"Infrastrutture, un miliardo per i cantieri" di *Daniela De Crescenzo* (pag. 34)

Il presidente **Bassolino** ha incontrato ieri i rappresentanti dei costruttori, degli industriali, dei sindacati e delle cooperative ed ha annunciato investimenti regionali per un miliardo di euro per far fronte alla crisi economica. Fondi già stanziati che però saranno sbloccati in tempi brevissimi per ridare slancio all'economia campana. Il pacchetto più significativo è quello per i trasporti ma sono previste risorse anche per le infrastrutture e la portualità. Per rendere più facile l'utilizzo delle risorse è stato varato un "pacchetto semplificazione delle procedure" e per rendere più trasparente la spesa sarà firmato un accordo con la prefettura per avviare una "stazione unica per gli appalti". "E' ossigeno importante in questo momento con l'economia in difficoltà – ha commentato **Bassolino** – e soprattutto facciamo una scelta precisa sul terreno delle infrastrutture".

Corriere del Mezzogiorno

"Bassolino: case e infrastrutture contro la crisi" di *Paolo Grassi* (pag. 3)

Il presidente **Bassolino** ha annunciato ieri misure nel settore edilizio. "C'è una grande richiesta di case in una regione come la nostra – ha detto **Bassolino** al termine della riunione di ieri con le parti sociali – dobbiamo realizzare più alloggi rispettando gli strumenti urbanistici nel pieno rispetto della legalità". Una presa di posizione significativa in un dibattito molto acceso a livello nazionale. Oltre a misure di snellimento delle procedure il presidente ha annunciato la predisposizione di un piano con l'obiettivo di "riconvertire nel segno dell'edilizia residenziale le aree dismesse o degradate della Campania". Soddisfazione è stata espressa dalle parti sociali.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Roberto Fucillo* a pag. 7: **"Bassolino bocchia il piano Berlusconi: sì alle case ma nel rispetto della legge"**;
- **Roma**, *Gianluca Pettinato* a pag. 3: **"Case, Bassolino sposa il piano Pdl"**;
- **Il Mattino**, *a.m.a.* a pag. 34: **"Piano casa, nuovo bando entro un mese"**;
- **Il Denaro**, *Angela Milanese* a pag. 13: **"Casa, bando entro un mese"**.

Il Mattino**“Pomigliano, Fiat riapre con uno sciopero” di Enzo Ciaccio (pag. 35)**

Lo stabilimento Fiat di Pomigliano, dopo mesi di cassa integrazione, ha riaperto ieri per una settimana di lavoro e subito si è fermato per uno sciopero dei lavoratori del reparto lastro-saldatura, proclamato dalle Rsu. Una procedura anomala in quanto l'agitazione non è stata decisa dai sindacati provinciali come avviene di prassi, che ha creato anche qualche malumore negli operai degli altri reparti non disposti a rinunciare alla paga dopo tante settimane di cassa integrazione. Segno comunque di un grosso malessere e di forte preoccupazione per la sorte dello stabilimento in cerca di certezze per il futuro. Che al momento non esistono.

Sull'argomento, nella stessa pagina il **Mattino** pubblica due approfondimenti:

- **“Spiragli dalla 159, possibile stop alla cig per metà fabbrica”** di *Pino Neri*;
- **“Auto verdi, l'ultima speranza legata ai finanziamenti della Bei”** di *Alessio Fanuzzi*.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Paolo Picone* a pag. 3: **“Fiat, uno spiraglio: forse si lavora un'altra settimana”**;
- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 7: **“Fiat, riapre la fabbrica ma è sciopero”**;
- **Roma**, *Francesco Guadagni* a pag. 10: **“Pomigliano: ora si lavora e si sciopera”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 18: **“Fiat, Pomigliano riapre e sciopera”**.

Corriere del Mezzogiorno**“Velardi al Nauticsud: collaboriamo” di Carlo Franco (pag. 7)**

Il patron del Nauticsud, **Lino Ferrara**, ieri ha polemizzato con l'Assessorato regionale al Turismo per il contributo di appena 7.000 euro concessi alla manifestazione (vedi diario economico del 9 marzo). Puntuale è giunta la replica dell'Assessore **Velardi** che ha puntualizzato come la richiesta di sponsorizzazione sia stata poco tempestiva in quanto arrivata a meno di trenta giorni dall'inizio dell'evento, con il budget regionale già chiuso. Inoltre, ha precisato in una nota, “il Nauticasud aveva già ottenuto contribuzioni economiche da parte di altri assessorati regionali”. **Velardi**, comunque, riconoscendo il valore della manifestazione, non esclude una collaborazione futura. Purché concordata tempestivamente.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un'intervista, a pag. 6, di *Rosa Benigno* a **Lino Ferrara**, patron del Nauticsud: **“E' stato come al mercato delle pulci”** ed una dichiarazione del presidente dell'Ept di Napoli **“Scalabrini: noi dell'Ept non possiamo stanziare di più”**.

Il Mattino**“Bilancio, è allarme rosso si punta su 500 pensionamenti” di Luigi Roano (pag. 31)**

L'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli **Riccardo Realfonzo** sta mettendo a punto la manovra finanziaria per il 2009 e si trova di fronte alla necessità di contenere le spese. Si punta al pensionamento di 500 dipendenti che consentirà un consistente risparmio ed ai trasferimenti da parte della Regione che con 75 milioni di euro parteciperà alle spese per i trasporti, per il welfare e per la manutenzione delle strade. **Realfonzo** punterà, inoltre, sulla lotta alla cronica incapacità del Comune alla riscossione di multe ed imposte.

Il **Corriere del Mezzogiorno** riporta la notizia con un articolo di *Paolo Cuozzo* a pag. 7 dal titolo: **“Comune e bilancio, in arrivo entro l'anno 500 pensionamenti”**.

Il Mattino**"In vendita case e terreni, piano della Regione" di Adolfo Pappalardo (pag. 32)**

Il patrimonio immobiliare della Regione Campania che negli ultimi anni non ha prodotto reddito, o ne ha prodotto in termini molto ridotti, sarà messo in vendita. Allegato all'ultimo bilancio regionale è già pronto un piano di alienazione delle case e dei terreni finora inutilizzati. Solo a Napoli saranno messi sul mercato 64 immobili (altri 542 nelle altre province) di cui una ventina di appartamenti ed un intero albergo.

Sull'argomento, nella stessa pagina, a firma *Gerardo Ausiello*: **"Rivoli, da cinema a rudere un film lungo trent'anni"**.

Anche il **Roma** si occupa dell'argomento con un articolo di *Mario Pepe* a pag. 3 dal titolo: **"D'Ercole alla D'Amelio: fuori l'elenco del patrimonio"**.

Il Denaro**"Dalla Bei oltre 1,2 mld Euro nel 2008" di Sergio Governale (pag. 14)**

Nel 2008 i fondi della Bei arrivati in Campania ammontano a circa 1,2 miliardi di euro. Di questa cifra, un miliardo è stato destinato a progetti nei settori dell'ambiente e del turismo, dei trasporti e del rinnovamento urbano. Centoundici milioni sono andati al gruppo Grimaldi per lo sviluppo delle autostrade del mare e per il finanziamento di un traghetto di ultima generazione Ro/Ro. Firmato, infine, l'accordo con tra Regione e Bei per la costituzione, a partire dal 2009 del fondo Jeremie, dedicato alle Pmi. "La Regione è stata la prima in Italia che si è dimostrata pronta ad adottare questo strumento per le piccole e micro imprese e, sta andando molto bene". E' quanto ha ricordato il vice presidente dell'istituto, **Dario Scannapieco**, che ieri a Milano ha presentato alla stampa "I risultati 2008 in Italia della Banca Europea per gli investimenti".

Il Denaro**"Welfare, 250 mln alle Province" di Genny Giordano (pag. 12)**

Le decisioni sulle politiche del lavoro e della formazione saranno sempre meno centralizzate sulla Regione Campania. Palazzo Santa Lucia, infatti, ha indirizzato 250 milioni di euro, attinti dal Fse (Fondo sociale europeo) verso le Province (Il processo di decentramento della governance verso le Province è cominciato nel settembre 2006 con l'approvazione del Testo Unico in materia di lavoro e formazione professionale). Questi soldi validi per la programmazione 2007-2013, serviranno a portare avanti diversi obiettivi, relativi alle politiche per l'occupazione, come la realizzazione dei servizi pubblici per l'impiego. Alla Regione restano le funzioni di coordinamento, alle Province passa la definizione delle tipologie di intervento specifico.

Il Denaro**"Cinque modelli per le imprese" di Nadia Pedicino (pag. 17)**

Cinque piccole imprese raccontano la loro innovazione. Si tratta di D. Car, attiva nelle riparazioni di autoveicoli, il gruppo editoriale Guida, il Pastificio Leonessa, l'Acetifico De Nigris e la Elmeco (industria agroalimentare). Le loro esperienze sono state raccolte nel volume "Cinque racconti di quotidiana innovazione", curato dal Cevitec (Centro per l'Innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese) e presentato ieri presso la Camera di Commercio di Napoli. Presente tra gli altri l'Assessore regionale alla Ricerca Scientifica, **Nicola Mazzocca**.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 6: **“Ecco le cinque aziende dell’innovazione”**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 10: **“Cinque pmi campane: così abbiamo innovato”**;
- **Il Mattino**, *senza firma* a pag. 34: **“Imprese e innovazione, cinque buoni esempi”**.

Il Denaro

“Fondo sanitario: arrivano 9,5 mld” di Ettore Mautone (pag. 21)

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni ha dato il via libera al riparto del fondo sanitario nazionale. Alla Campania sono stati assegnati 9,5 milioni, con un incremento di circa 300 milioni rispetto alla proposta di riparto inizialmente formulata nello scorso mese di gennaio.

Roma

“Cozzolino ci nega il lavoro”, *senza firma* (pag. 10)

I lavoratori interinali dell' ex Sviluppo Italia, attualmente Invitalia, hanno inviato una lettera al presidente della Regione **Bassolino** attraverso la quale chiedono di essere stabilizzati prima che l' Assessore regionale alle Attività produttive, **Cozzolino**, utilizzi i fondi stanziati dal Governo per la stabilizzazione dei precari. Nella nota si legge: “non vogliamo un conflitto tra lavoratori, vogliamo solo che vengano riconosciuti i nostri meriti, le nostre competenze e i nostri diritti. La Regione mette fuori i precari, anche se hanno lavorato bene, per far posto ad un elenco, non chiaro e non trasparente, di potenziali nuovi assunti”.